

## **IL CASO** Colpiti i convogli dell'Alta Velocità tra Milano e Roma, su un sito anarchico compare una rivendicazione **«Treni sabotati con i ganci: arrestati liberi»**

→ Due ganci uncinati fissati ad altrettante corde lanciati sui cavi che danno corrente ai treni. È la tecnica utilizzata da chi, ieri mattina all'alba, ha colpito la linea ad Alta Velocità Roma-Milano, danneggiando il pantografo di due convogli e causando parecchi disagi al traffico. Nessun ferito per fortuna, ma l'attenzione dell'intelligence resta alta. Anche perché gli investigatori sono convinti si tratti di un raid anarchico. E un messaggio comparso sul web con cui si chiede la liberazione degli arrestati No Tav e si rivendica un sabotaggio che sarebbe stato compiuto con le stesse modalità in-

vita a mantenere massima l'allerta ovunque. Anche a Torino. L'allarme, ieri, è scattato alle 6.25 tra Samozza e Anzola, nel Bolognese, ad un paio di chilometri dal luogo in cui sabato scorso 26 pendolari sono rimasti contusi nel deragliamento di un regionale. Gli investigatori di polizia e carabinieri, al momento, non sono in grado di stabilire se i due episodi siano collegati. Ma per quanto riguarda la matrice dell'ultimo hanno pochi dubbi. Le indagini, infatti, si concentrano sugli ambienti dell'eversione con la "A" cerchiata. Una pista indicata innanzitutto dai precedenti. Ma anche da una

rivendicazione comparsa sul web alle 4.09 del 30 giugno: "19-20/6 piazzati 2 ganci su linea Tav Roma-Milano e viceversa. Libertà per i No Tav. Libere/i tutte/i". Se si tratti di una rivendicazione "preventiva" o di un'azione non riuscita, lo diranno le indagini. A Trenitalia, comunque, non risultano sabotaggi nel mese di giugno. A pubblicare il messaggio, i redattori di un noto sito che, pochi giorni prima, veniva citato nell'ordinanza dell'operazione Ardire, quella con cui i Ros hanno smantellato una rete di presunti esponenti della Fai Informale italiana e internazionale.

Tra gli arrestati, anche due anarchici già finiti nei guai perché ritenuti responsabili di un tentativo di sabotaggio sulla linea Orte-Ancona. Sull'auto (rubata) su cui vennero fermati, i carabinieri trovarono ganci e corde. Attrezzi menzionati anche in alcuni manuali redatti dagli anarco-insurrezionalisti, come quello intitolato "Ad ognuno il suo. 1000 modi per sabotare questo mondo". Per quel tentativo di colpire la ferrovia, c'è un'inchiesta a parte. Tra gli indagati, anche un uomo e una donna che diversi anni fa hanno preso casa a Torino.

*tamagnone@cronacaqui.it*